OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA ITALIANO: UNA RIVOLUZIONE GENTILE

Benedetto Fracchiolla

FINOLIVA GLOBAL SERVICE

BIO-DISTRETTO delle lame

MEDITERRE bio

Chi siamo

Finoliva Global Service spa

24.000 Produttori coinvolti

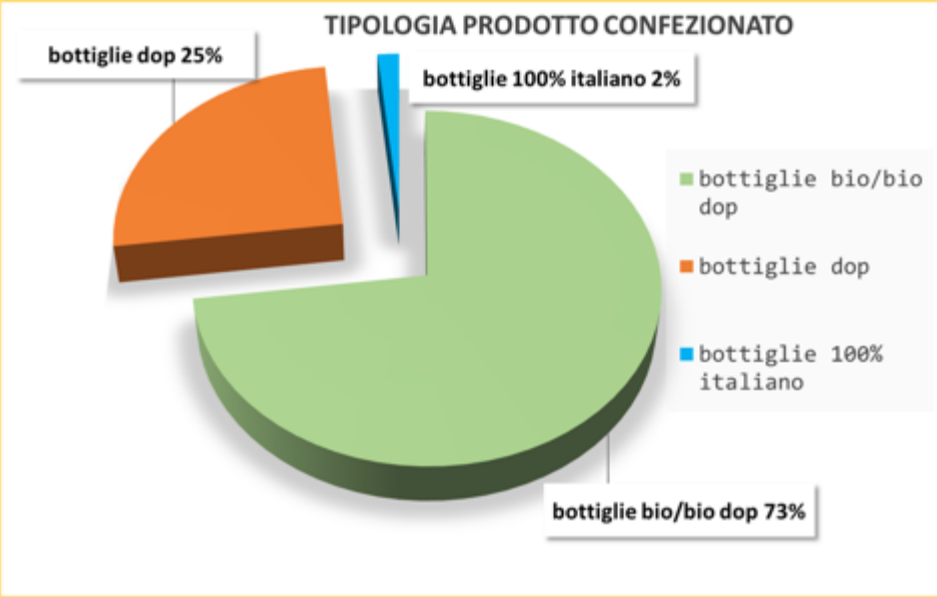
82 cooperative/frantoi aziendali

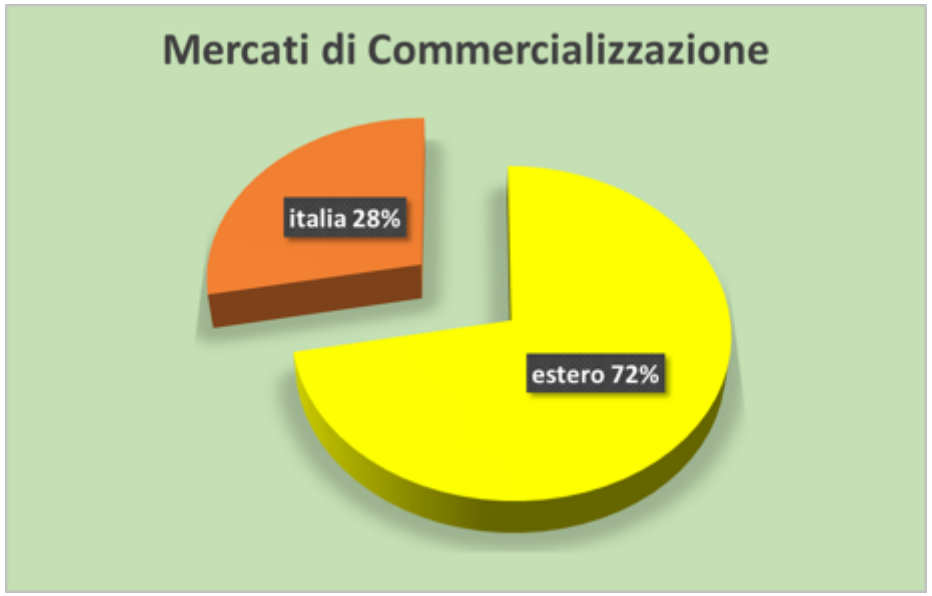
21 Organizzazioni di produttori

Regioni coinvolte Calabria - Puglia Sicilia

- Certificazione UNI EN ISO 14001
- Dal 2011 impianto ad energia solare che alimenta tutta la fase di confezionamento dei nostri impianti
- 7 certificazioni di prodotto
- 5 certificazioni sistema qualità

La nostra produzione e il nostro mercato





- 42 paesi esteri con focus particolare su Usa e Giappone
- 42 referenze, marchio proprio e marchi terzi

Sempre più sostenibile il carrello della spesa degli italiani

- 9 su 10 italiani che prestano attenzione alla sostenibilità quando acquistano prodotti alimentari e bevande
- 1 su 2 italiani disposti a pagare di più per avere un prodotto alimentare sostenibile
- 10 miliardi di euro il peso dei prodotti green nel carrello alimentare degli italiani

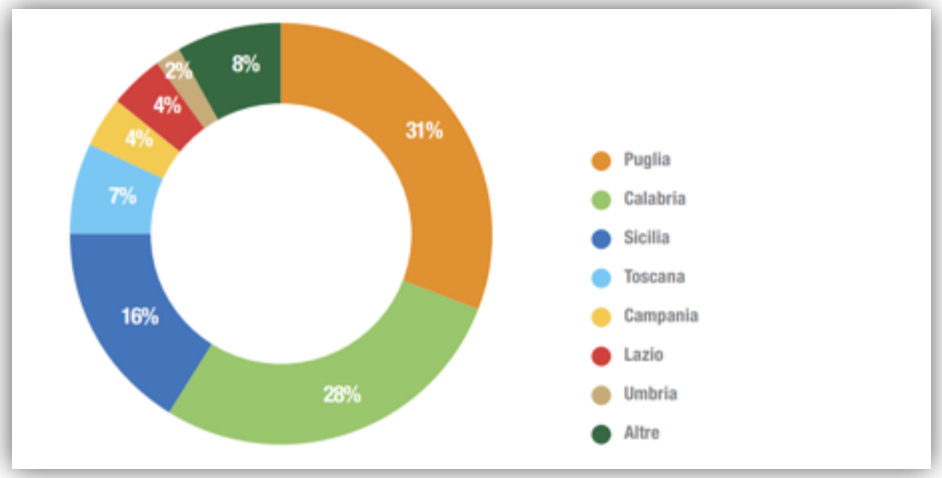
Rapporto Coop 2021

Il settore olivicolo italiano in breve

- Valore ambientale, paesaggistico, storico, culturale ed antropologico degli oliveti.
- Potenzialità elevata di differenziare la produzione, per varietà (oltre 500), modalità produttive nel rispetto della biodiversità
- 49 denominazioni di qualità (Dop e IGP pari al 40% delle denominazioni Ue per il settore)
- Le prime 5 denominazioni per quantità: Terra di Bari, Toscano IGP, Val di Mazara, Sicilia IGP, Riviera Ligure
- Superfici a biologico: 239.096 ha (circa il 23% della superficie olivicola totale). Italia, primo paese europeo - Puglia prima regione italiana
- Elevato numero di filiere di prodotto olivicolo tracciate

La filiera olivicola biologica in Italia

DISTRIBUZIONE DELLE SUPERFICI BIOLOGICHE A OLIVO DA OLIO
QUOTA %



- ✓ **Circa 45.000 operatori biologici attivi nella filiera olivicola (produttori e preparatori)**
- ✓ **Circa 38.000 produttori in 6 regioni italiane (Centro-Sud)**
- ✓ **Circa 1.700 frantoi biologici**

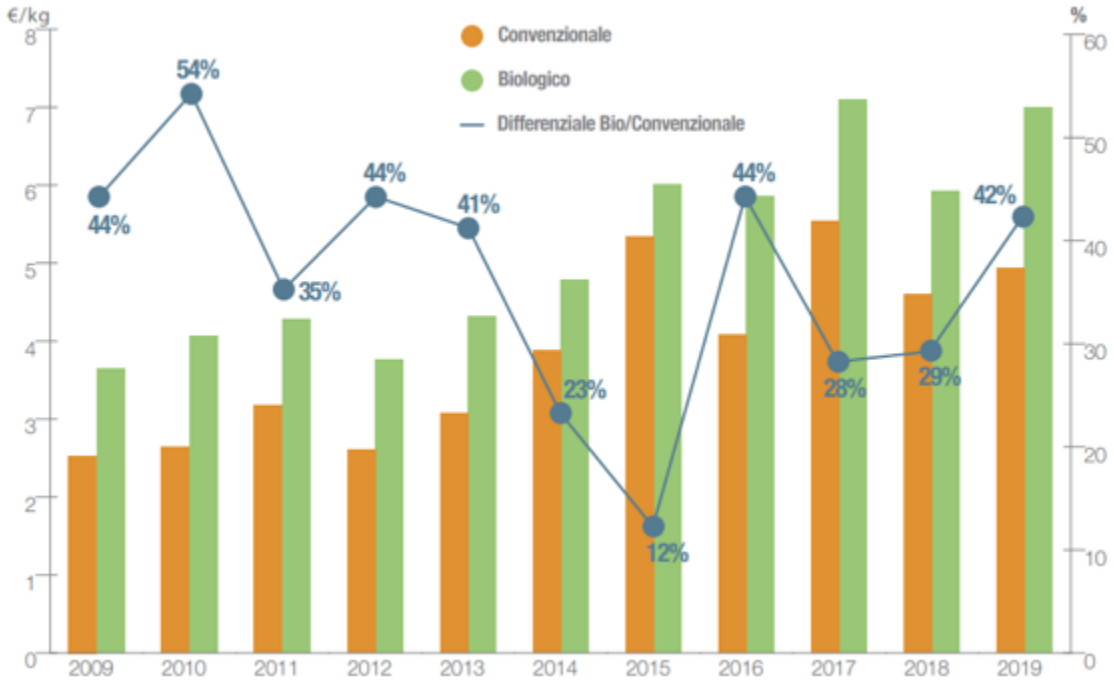
** Fonte Sinab*

ANDAMENTO VENDITE OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA BIOLOGICO PER AREA GEOGRAFICA
ANNI 2017 – 2019
VARIAZIONE % DEL VALORE AL CONSUMO

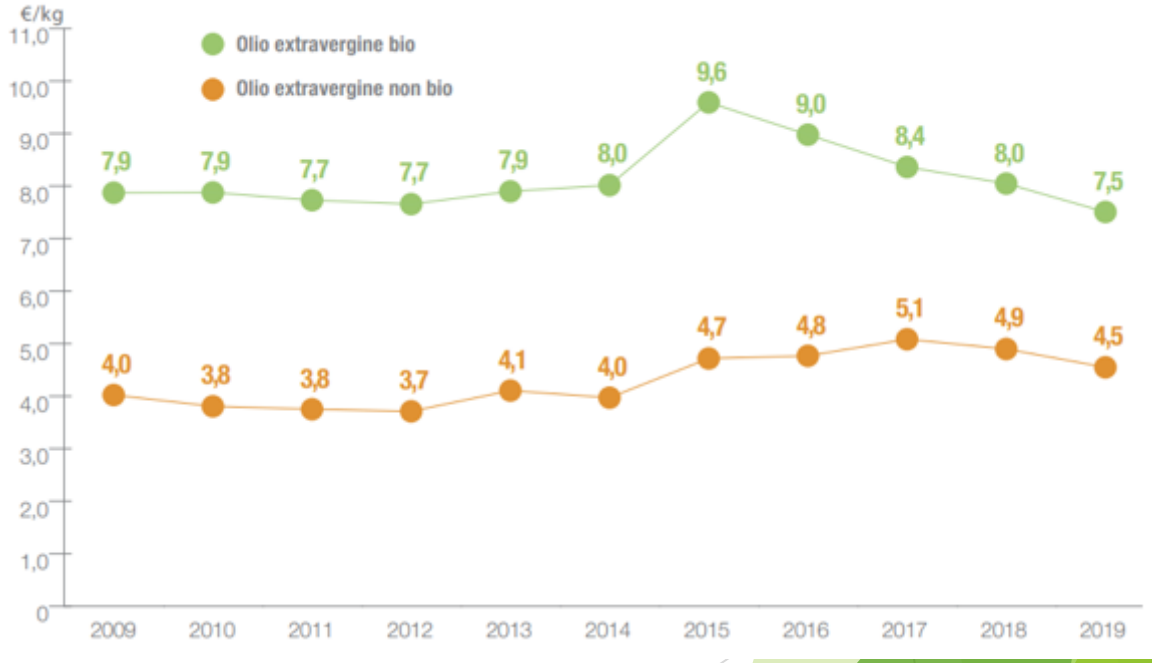
	Regioni	2018/2017 %	2019/2018 %
Trend Valori	**Totale Italia**	**+11,6**	**+1,9**
	Nord-Ovest	+18,9	+0,1
	Nord-Est	+21,2	+0,9
	Centro e Sardegna	+6,8	+7,1
	Sud e Sicilia	-20,5	+1,2
Trend Volumi	**Totale Italia**	**+15,2**	**+6,4**
	Nord-Ovest	+31,5	+5,6
	Nord-Est	+29,8	+8,1
	Centro e Sardegna	+12,8	+12,2
	Sud e Sicilia	-25,3	-5,9

I prezzi del biologico

DIFFERENZIALE DI PREZZO DELL'OLIO BIOLOGICO E CONVENZIONALE ALL'AGRICOLTORE



ANDAMENTO PREZZO AL CONSUMO DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA PRESSO LA GRANDE DISTRIBUZIONE



Fonte: Sinab

I prezzi delle denominazioni

I PREZZI DELLE DOP (€/CHILO)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Aprutino pescarese	6,35	5,99	7,37	6,72	6,87	6,72
Brisighella	20,21	18,74	23,70	22,54	22,00	22,00
Bruzio	7,30	7,05	7,47	7,65	7,74	7,27
Canino	9,00	9,07	9,61	8,30	7,33	7,04
Chianti classico	11,50	9,25	9,91	11,49	11,69	13,07
Colline teatine	6,34	5,95	7,04	6,80	6,91	6,73
Dauno	5,75	4,42	5,70	4,70	5,2	3,52
Garda	19,92	13,88	13,78	16,13	17,00	17,00
Lametia	8,08	7,89	7,99	8,02	7,98	7,67
Monte Etna	6,90	7,25	8,78	7,98	7,51	5,78
Monti Iblei	7,84	8,04	8,77	8,33	9,87	8,03
Riviera ligure	12,61	11,28	11,75	11,19	10,86	11,27
Terre di Bari	5,34	4,09	5,47	4,65	5,26	3,61
Umbria	8,75	8,78	9,34	9,99	8,51	8,25
Val di Mazzara	5,92	4,73	6,92	5,68	6,84	4,66
Valli trapanesi	5,92	4,58	6,77	5,47	6,83	4,64
Toscano Igp	7,47	7,57	9,07	9,09	7,67	8,31
Sicilia Igp				5,45	6,67	4,69

Fonte: Ismea

Il borsino dell'olio extra vergine nella piazza di Bari

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BARI
BORSA MERCI
COMMISSIONE OLIO
Prezzi rilevati il 02.11.2021 giornata di mercato dell'olio

Commento: quotata la nuova produzione di extra vergine di oliva.

I prezzi indicati sono pubblicati a fini specificatamente informativi; sono rilevati con riferimento esclusivo alla fase di contrattazione tra produttore e mediatore/grossista/rivenditore; sono calcolati in Euro al Kg, franco partenza/arrivo e IVA esclusa (merce grezza alla produzione); si riferiscono ai sette giorni antecedenti la data del presente listino compresa la giornata odierna; sono formulati in base a valore qualitativo, provenienza e varietà del prodotto. Novità e prezzi variati rispetto al listino precedente sono evidenziati con sfondo grigio. I prezzi degli oli di oliva, dell'olio di sansa di oliva, dell'olio grezzo di sansa di olive e degli oli acidi di raffinazione (oleine) sono riferiti a merce prodotta nel territorio di competenza della CCIAA di Bari e cioè nelle province di Bari e Barletta, Andria, Trani (solo comuni ex provincia di Bari).

			Prezzi in Euro al Kg Min	Max
OLIO DI OLIVA	*merce grezza alla produzione*			
	Extra Vergine nuova produzione	con acidità max 0,4% (*)	**4,50**	**4,70**
	Extra Vergine	con acidità max 0,4% (*)	**4,10**	**4,30**
	Extra Vergine	con acidità max 0,8% (*)	**n.q.**	**n.q.**
	Extra Vergine tracciato ISO 22005	con acidità max 0,4% (*)	**n.q.**	**n.q.**
	Extra Vergine Biologico		**4,50**	**4,70**
	Extra Vergine Dop Terra di Bari		**n.q.**	**n.q.**
	Vergine	con acidità max 2% (*)	**n.q.**	**n.q.**
	Lampante		**2,55**	
	Raffinato	con acidità max 0,3% (*)	**2,98**	
OLIO DI SANSA DI OLIVA		raffinato acidità fino a 0,3%	**1,58**	
OLIO GREZZO DI SANSA DI OLIVA		estratto con solvente (esano)		
		acidità base 3% max 5%	**n.q.**	
		acidità base 5% max 10%	**n.q.**	
		acidità base 10% max 15%	**n.q.**	
		acidità base 15% max 20%	**n.q.**	

La differenziazione come driver strategico

- Puntare al biologico e alle indicazioni geografiche
- Puntare alla qualità e alla sostenibilità
- Puntare al rapporto con il territorio
- Puntare alla trasparenza e alla tracciabilità

1. Biologico e indicazioni geografiche…tendenza in crescita

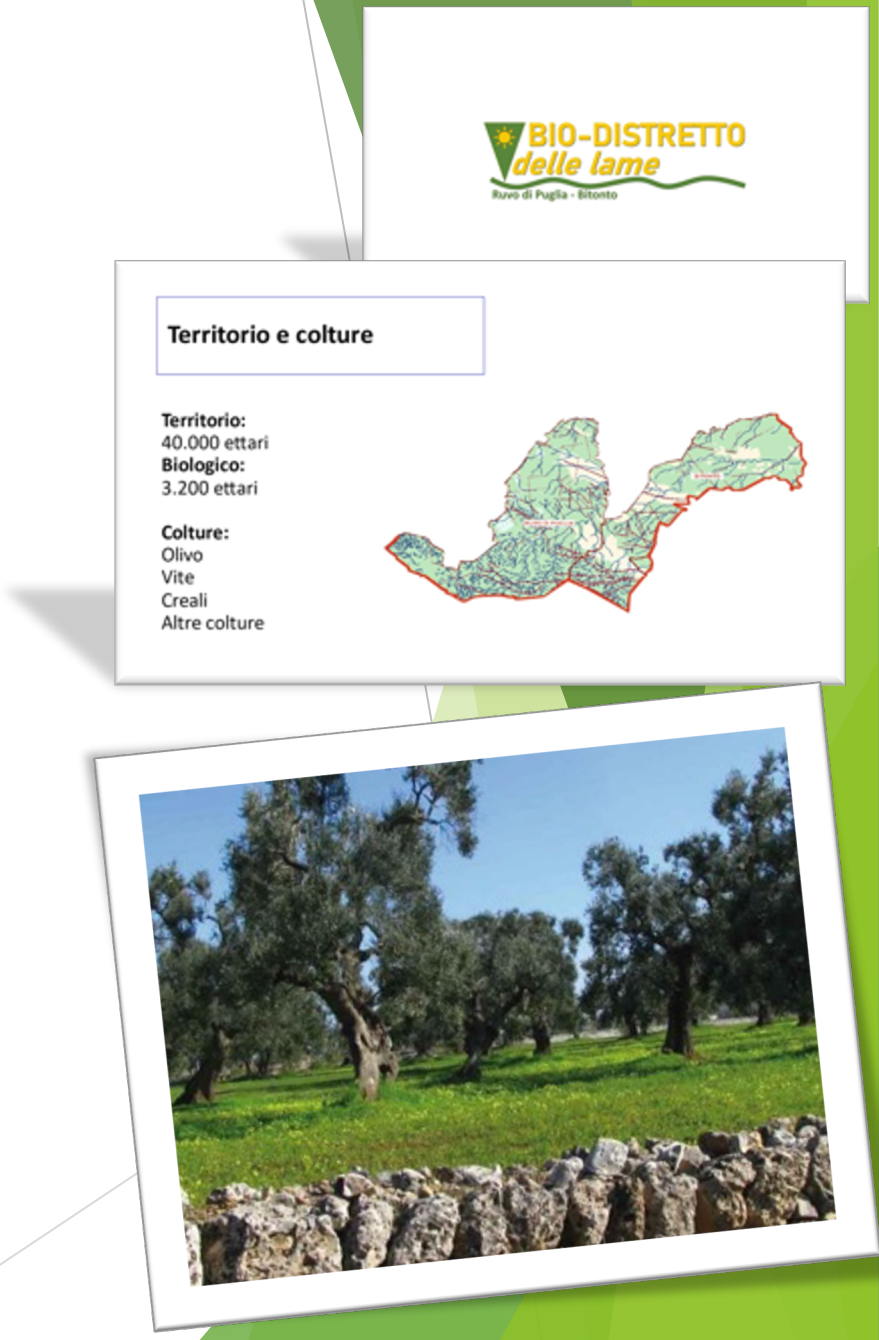
2. Qualità e sostenibilità…valori sempre più apprezzati

- Implementazione Standard di sostenibilità con industrie del settore, che parte dalla produzione
- Etichettatura per migliorare comunicazione al consumatore
- Produrre olio EVO al meglio delle pratiche conosciute per garantire un prodotto sostenibile nell'accezione più ampia del termine

Economico: capacità di generare reddito e lavoro
Ambientale: capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali
Sociale: capacità di garantire condizioni di benessere umano (i diritti umani, le pratiche di lavoro, le pratiche operative leali, tutela dei consumatori, coinvolgimento e lo sviluppo della comunità

3. Il rapporto con il territorio…relazione essenziale

- I «Distretti del cibo» sono riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura italiana
- Il *Biodistretto delle Lame*: le lame costituiscono un elemento geologico, paesaggistico ed ecologico caratterizzante del territorio
- Esse sono anche in grado di generare biodiversità e agro-biodiversità. Il Bio-Distretto è inteso come un territorio vocato all'agricoltura biologica che mette in sinergia agricoltura, paesaggio, ambiente e comunità cittadine
- Obiettivo: sostenere, valorizzare e sviluppare in maniera integrata tali risorse
- Il Biodistretto delle Lame: governo al 70% dei produttori olivicoli (il 30% comuni, associazioni culturali, turismo,etc.)



4. Trasparenza e tracciabilità innovativa…le prime sperimentazioni con blockchain..

- Grazie alla tecnologia è possibile geolocalizzare tutti i campi dei produttori e raccogliere, in modo certificato, tutti i dati inerenti le tecniche utilizzate, con riferimento ad ogni singolo produttore e lavoratore, dai campi alle fasi di trasformazione e confezionamento.
- Il QR code sul collarino delle bottiglie consentirà, attraverso uno smartphone, di avere accesso ad una grande quantità di informazioni, registrate su tecnologia blockchain. In particolare: le caratteristiche, il territorio da cui proviene, il metodo di coltivazione e di lavorazione utilizzato…anche panel test e analisi multiresiduale.
- **Valore ai dati agricoli e di filiera**

Grazie per l’attenzione

- Benedetto Fracchiolla
- Contatti…..